

ESERCITO REPUBBLICANO

E' interessante notare e rilevare un'articolo pubblicato qualche tempo addietro dal l'elastico "Corriere della Sera" nel quale, il "Fedelissimo" articolista trattava e discuteva, con ammirabile candidezza, frutto non già d'incompetenza, oh no!, bensì di indiscussa fiducia nella ideologia "social-fascista-comunista-nazista-democratica (ah, no! antidemocratica, scordavo...) della Repubblica Sociale Italiana" - il problema della ricostruzione delle forze armate.

Non mi è dato di confutare i problemi di carattere strettamente tecnico poiché non è mia materia: voglio, però, far brevemente rilevare questo passo veramente simpatico: "...soprattutto vogliamo creare un'Esercito di pochi uomini ma di indiscussa fede...." dunque, se non ho capito male, si preferisce una forza limitata di numero ma sicurissima per quel che si riferisce alla fede. Ed allora, perché sono stati varati tanti sistemi per attirare nelle ricostituite file uomini? Tutti sappiamo perfettamente cosa è stato fatto e i sistemi usati per la ricostituzione di un tale esercito. Ultimamente i signori "repubblicchini", visto il...magnifico successo ottenuto e non riuscendo così a soddisfare le esigenze naziste di materiale umano necessarie al loro criminale sforzo bellico, hanno pensato bene di fare un piccolissimo strappo alle loro idee ed hanno compiuto in ogni città autentiche "battute" di caccia all'uomo.

Lo scopo, nobilissimo, è di ricondurre le pecore, smarritesi dopo il caos dell'otto settembre, all'ovile (Lüger in Germania). Ivi tutti troveranno ogni conforto possibile, sia morale che materiale, avranno l'onore di rindossare l'uniforme e potranno contribuire al riscatto dell'onta badogliana. Ma guarda un po' quante cose belle!!

Gli sciagurati giovani che hanno tale destino - vittime, in parte, della loro apatia mentale e della credulità offerte alla narcoosi nera - sono imprigionati, cioè, no, arruolati.... deportati - ma che dico, scusate - avviati...alle località designate per l'impiego.

Tutti sanno che una grandissima percentuale d'essi è deportata in Germania ove formerà "vianda humaine" per le industrie belliche tedesche, per quelle maledette fucine del militarismo prussiano-nazista. Coloro che non vedranno il bombardatissimo

Reich verranno, così almeno si crede, destinati alla guerra fratricida, con quali conseguenze e risultati lascio immaginare.

Ma allora, questo esercito di "pochi ma buoni" dove va a finire? Chiedetelo a Graziani e ai suoi generali fascisti (o nazisti?).

Ecco, ora sono soddisfatto. Ho chiarita una questione di toccante attualità.

Però, scusate la diversione, ricordiamo ai terroristi nazifascisti che la chiusura dei conti è vicinissima e guai a coloro che saranno in "deficit"!!

CHE VUOLE IL "P.R.I." ?

Ho letto il N.9 della "Voce Repubblicana" di Roma e, mi hanno sorpreso i numerosi articoli contro l'adesione del "Comitato di Liberazione" e dei Partiti al Governo Badoglio.

Tutti noi operai abbiamo accolto con viva soddisfazione e approvata questa riunione di tutte le energie combattenti per il bene supremo della Patria.

Che vuole il Partito Repubblicano Italiano? Salvare l'Italia o creare una Repubblica di chiacchiere?

Per quanto pare a me, modesto operaio, sembra che egli sia per la seconda parte e allora perché si affatica tanto? Si affaccia al fascismo che ha già creato una Repubblica, a suo modo, ma rispondente nel nome, ed ecco risolto il problema!

Ormai è noto che per la maggioranza degli Italiani la monarchia ha finito di esistere; essi non credono più in questa istituzione e se oggi si è deciso di dare l'adesione al Governo Badoglio, è stato non per approvare la forma monarchica ma per dare una direttiva unica a tutti gli Italiani che vogliono, innanzitutto, la liberazione dell'Italia!

Ai compagni lavoratori del P.R.I. io mi rivolgo e dico: sorpassiamo, ora che la Patria è in pericolo, tutte le questioni che potremo certamente risolvere in periodo postbellico e UNIAMOCI, fin che siamo in tempo, PER LA LIBERAZIONE DELL'ITALIA!

Un operaio - repubblicano
(non fascista)

Condividiamo il pensiero del Compagno operaio e assicuriamo che da parte nostra appoggeremo il "C. di L.N." in tutto quanto ci sarà possibile. - La Direzione -